Anno VI — Sabato 21 Gennaio 1882 — N. 18.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il tabaccajo.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . It. Lire 24
Semestre „ 12
Trimestre „ 6

Per gli Stati dell'Unione postale aggiungere le spese di Posta.

Affinchè di aderire alle numerose domande che ci venivano da' paesi dell'Austria per parte di friulani colà temporariamente recatisi e che vi fissarono la loro dimora, abbiamo inoltrata domanda alla Luogotenenza di Trieste per ottenere che al nostro foglio venisse accordata libera circolazione nei Regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero Austro-Ungarico, ed ora abbiamo il piacere di annunciare che, mercè i buoni uffici del nostro regio Console in Trieste, la nostra domanda ebbe favorevole esito. Ciò diciamo anche per quei tanti i quali dovevano, per mandare la PATRIA DEL FRIULI negli Stati austriaci, acchiuderla in lettera o servirsi di qualche altro artifizio.

Confidiamo poi che i numerosi nostri amici dei finitimi paesi coopereranno a dare colà la massima diffusione al nostro Foglio, il quale è quello che più estesamente si occupa dei fatti che avvengono in città e provincia ed è quello perciò che più completamente ricorda ai nostri compatriotti la Patria lontana, e meglio dipinge ai nostri vicini una vasta zona colla quale essi hanno comuni tanti interessi.

L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI è in Via della Prefettura n. 6, pian terreno.

La PATRIA DEL FRIULI esce all'ora consueta; ma se arriverranno telegrammi veramente importanti, sarà distribuito GRATIS un supplemento tanto nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

Udine, 21 gennaio.

Il pellegrinaggio spagnuolo, cui alludeva il nostro Corrispondente da Roma, è oggi l'oggetto dei commenti della stampa. Difatti telegrammi da Madrid esprimono la seria intenzione di quel Governo di reprimere dimostrazioni politiche ad esso ostili, e aggiungesi aver persino espresso il desiderio che il Governo italiano tratti i pellegrini a rigore di legge, qualora nella città eterna ostentassero sentimento fazioso. E dicesi di più; cioè che lo stesso Papa abbia fatto sapere a Madrid, che il Governo potrebbe impedire il pellegrinaggio, qualora persistesse nello attribuirgli un carattere politico.

Anche oggi sono gravi le notizie pervenuteci da Parigi. Diffatti aumentano i sintomi di resistenza parlamentare a Gambetta; cosicchè, come ben prevedeva il nostro Corrispondente parigino, la crisi ministeriale avverrà indubbiamente, se la revisione del Patto costituzionale venisse respinta.

E gravissime sono oggi le notizie di Tunisi. Nè trattasi unicamente di manovre cortigianesche o di una specie di congiura di Palazzo; trattasi di un indizio di aspirazione degli Arabi a mettersi sotto un Principe energico per resistere efficacemente alla prepotenza straniera.

La questione sull'avvenire della Bosnia e dell'Erzegovina sarà nei prossimi giorni discussa di nuovo nella Camera ungherese, in seguito ad interpellanza di Helfy. È già noto come in Ungheria sia stata sempre impopolare l'occupazione di quelle Provincie causa l'ingente spesa che costò e costa all'erario statuale.

In alcune Provincie russe manifestasi viva agitazione contro l'elemento tedesco, che potrebbe ingenerare conseguenze assai serie.

I LAVORI DELLA CAMERA
E
LE PARTI POLITICHE

Ieri alla Camera dei Deputati si approvarono senza discussione le modificazioni apportate dal Senato allo schema di Legge per la *riforma elettorale*. Or ci gode l'animo di poter assicurare gli Elettori del Friuli di Parte progressista che tutti i loro onorevoli Rappresentanti assistettero alla seduta di ieri. La quale fu breve, e questa sera ci giungerà il telegramma annunciante il voto definitivo.

Su questa convenienza della brevità tutte le Parti politiche erano concordi; ma, quand'anche Destra e Dissidenti, avessero voluto altrimenti, si sarebbero trovati di fronte numerosa Maggioranza proclive ad assecondare, su questo argomento, le intenzioni del Ministero.

Ma non possiamo nascondere un fatto che addimostra come gli avversarii del Ministero abbian fretta di dar battaglia. Sino dalla seduta del 18 l'on. Ricotti, Luogotenente Selliano, l'ha intimata con la sua interpellanza sulla politica estera. Quindi martedì gli on. Depretis e Mancini dovran rispondere, e probabilmente la Camera darà quel voto, che, per la necessaria sollecitudine di approvare i bilanci, venne rimandato a dopo le vacanze.

Martedì, dunque, si avrà giornata campale; e Destra e Dissidenti, armati in tutto punto, scenderan nell'agone: martedì, a pretesto delle condizioni dell'Italia all'estero, si tenterà di produrre la *crisi*.

Noi, che la giudichiamo in questo momento inopportuna e anzi dannosa; noi che qual remedio ai mali parlamentari giudichiamo non poter esservi altro se non una nuova Camera eletta con la Legge nuova; noi abbiam il presentimento che il Ministero Depretis uscirà incolume dalla burrasca. E ci è lecito arguire ciò pel noto patriotismo di parecchi Rappresentanti della Nazione, e perchè lo Stato presente delle Parti politiche non ci sembra favorevole a certe coalizioni.

Se sono vere le parole attribuite all'on. Sella nell'atto di accommiatarsi dall'on. Ricotti, cui affidava l'incarico di guidare i suoi amici della giovane Destra ed i neofiti fautori della *trasformazione*, non ci sarà troppa accondiscendenza per ingrossarne il numero; quindi per siffatta ostentazione di austerità non pochi si terran lontani, e parecchi torneranno, se non sono già tornati, all'ovile ministeriale. Quindi, a parere nostro, l'interpellanza di martedì, mentre gioverà a quietare gli animi perplessi per le tante dicerie ad arte diffuse sui rapporti dell'Italia con le Potenze, non avrà conseguenze parlamentari, tutto al più proverà un'altra volta come l'Opposizione costituzionale ed i gruppi dissidenti non sono se non una minoranza, abile agli attacchi, ma inetta a ricostituire alcun che di nuovo, perchè non ha un programma definito, una grande idea da imporre al rispetto della Nazione.

Oggi, poi, l'Opposizione, vogliasi o no, per la momentanea assenza dell'on. Sella ha scapitato, perchè pur nel Biellese c'è quell'audacia che può talvolta piacere, e la sua parola, spesso rude ed incisiva, non era senza efficacia. Nè l'autorevolezza dell'on. Ricotti supplirà, poichè indubbiamente gli oratori ministeriali avran buono in mano per ribattere le sue censure e per determinare la Camera ad approvare a grande maggioranza la politica estera del Ministero.

Coe se, nella peggiore della ipotesi, il voto riuscisse tale che per salvaguardia di dignità il Ministero dovesse indirizzarsi alla Corona, esso avrà contribuito ad accelerare la fine della moribonda Legislatura. Cosicchè, come ognora dicemmo, su tutti gli errori della appassionata partigianeria e sulle reciproche accuse, da cui fu ed è angistiato il paese, sarebbe chiamato a sentenziare il senno degli Elettori italiani.

G.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 20 gennaio.

Procedesi alla votazione segreta del progetto di legge sull'ordinamento del corpo del genio civile, che risulta approvato con voti 209 contro 29.

Apresi poi la discussione generale sul progetto di riforma elettorale politica, cogli emendamenti introdottivi dal Senato, i quali sono accettati tutti dalla Commissione.

Nessuno chiedendo la parola si passa alla discussione degli articoli.

Tutti gli articoli vengono approvati senza discussione, eccetto schiarimenti chiesti da A. Plutino e dati da Depretis.

Rimandasi a domani la votazione della Legge a scrutinio segreto.

Deliberasi, per proposta di Fortunato, che dopo detta votazione discutansi domani i provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano del 29 giugno 1881 nella provincia di Forlì. — Levasi la seduta ad ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il signor Torraca pubblica nel *Diritto* una dichiarazione. In essa spiega che aveva sospeso le proprie dimissioni da direttore del *Diritto* in attesa del verdetto del Giurì, all'uopo convocato. Aggiunge che del resto la decisione del Giurì, qualunque fosse, non avrebbe potuto modificare la sua risoluzione di dimettersi presa in via assoluta dopo la lettura del contratto sociale Oblieght-Fremy. Dice avergli l'Oblieght inattesamente scritto che, sapendo irremovibile nel Torraca la decisione di dimettersi, ne accettava la offerta dimissione.

Il Giurì dei deputati dichiarò quindi inutile qualsiasi decisione.

Anche l'on. Arbib diede le proprie dimissioni da direttore della *Libertà*.

— Il *Diritto* pubblica una lettera del signor Obleght all'onor. Cairoli, interpellando sulla voce diffusa da qualche giornale che esso Obleght abbia comprato il *Diritto* coi denari del Governo presieduto dai Cairoli. Questi risponde con una recisa smentita.

— Insieme al signor Torraca si è dimessa tutta la redazione del *Diritto*.

— L'onor. Solimbergo pubblica una lettera nel *Diritto* in cui dichiara che da molto tempo cessò di collaborare per quel giornale.

NOTIZIE ESTERE

Austria-Ungheria. Helfy presentò alla Camera una interpellanza sulle cause del movimento in Dalmazia o nell'Erzegovina, quali passi il Governo pensi di fare in proposito, se vi sono progetti determinati per l'avvenire delle provincie occupate, se la Porta fa qualche passo riguardo questo movimento e se il Governo presenterà in questo caso alla Camera i documenti relativi.

— Il Comitato degli elettori costituzionali e dei grandi proprietari di Praga ha risoluto di non accettare il compromesso coi conservatori relativo alla prossima elezione di un deputato del *Reichstag*.

Spagna. Il *Temps* ha da Madrid: Il governo ordinò all'autorità di sorvegliare i pellegrini per reprimere ogni dimostrazione politica. I ministri della Spagna presso il Quirinale e il Vaticano espressero l'idea che la Spagna riconosceva il diritto del Governo italiano di reprimere come crederebbe convieniente ogni dimostrazione faziosa dei pellegrini a Roma.

Russia. Le notizie dalla Russia segnalano tumulti a Danaburg. La popolazione russa saccheggiò molte case abitate da tedeschi. Temesi che i disordini estendansi alle provincie russe del Baltico contro la popolazione tedesca. Il governatore chiese istruzioni a Pietroburgo.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

I vantaggi del telefono. Giorni sono il barone Gustavo de Rothschild, che risiede a Parigi, comprava da un inglese, per la tenue moneta di duecento cinquanta mila franchi, due bellissmi vasi di porcellana di Sèvres. Combinato l'affare, il barone diede al venditore uno *chèque* per l'ammontare del prezzo. Ma era appena uscito costui, portando seco il prezioso titolo, che il barone ricevette la visita di un suo amico conoscitore profondo di ceramiche. Subito gli fece vedere i vasi acquistati, chiedendogli il suo parere.

— Vi hanno derubato, disse l'amico, dopo aver esaminato da tutte le parti i vasi in quistione: il coperchio ed il piede del primo sono rifatti; quanto al secondo è interamente moderno.

Non occorre dire con che naso rimanesse il povero barone.

Subito fu dato ordine di correre dietro al ladro; ma questi premuroso di intascare la somma, si era avviato più che di corsa alla banca Rothschild per farsi pagare lo *chèque*.

Forse nel momento che la truffa veniva scoperta egli aveva già ottenuto il pagamento.

Tuttavia il barone non si perde d'animo. Ricordandosi di avere nel suo appartamento il telefono che lo metteva in comunicazione colla sua banca, corre al telefono e dà ordine al cassiere — se era ancora in tempo — di non pagare con un pretesto qualunque uno *chèque* di duecento cinquanta mila franchi che gli sarebbe stato presentato.

Fortuna volle che il portatore dello

---

18 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

VI.

Consulti gratuiti.

(Segue).

Fargeas parea coll'occhio cercare il suo cappello, che certo stava in qualche sedia, e prestamente dar un'occhiata all'orologio, scuotendo la testa come chi ha premura.

— Vi ringrazio, signore, — balbettò Giovanna.

— Oh! questo non fa!... Vi ha proprio un letto vuoto... il numero quattro... 4... Sala S. Chiara; non è vero Villandry?

— Sì, il numero quattro — rispose Giorgio, che allora vedeva posarsi sui suoi i grandi occhi neri di Giavanna.

— Dunque non occorre altro.

— Scusi, signore — mormorò a bassa voce Giovanna.

— Che volete, signorina?

Fargeas avea messo il suo cappello in testa; gli studenti s'eran alzati, chiudendo i loro fascicoli di note, i consulti essando finiti.

— Signore — disse improvvisamente la giovane con fare risoluto — vorrei farle una preghiera.

— Sentiamo... ma...

Come dire: ho premura, sbrigatevi.

— Signore, non vorrei lasciar mia madre.

— Voi signorina? Impossibile. Vostra madre, una volta entrata qui, ci appartiene, e noi la cureremo del nostro meglio. Voi la potrete visitare il giovedì e la domenica dalla una alle tre.

— So so — disse Giovanna — Ma io vorrei di più, vorrei starle allato...

Stendeva la mano verso la porta del laboratorio che conduceva — lo sapea per istinto —, all'ospedale.

Giorgio si sentì commosso nel profondo dell'anima. Dal tuono con cui avea parlato, dalla fiamma ardente che improvvisamente avea acceso lo sguardo di quella giovane alta ma debole, comprese il pensiero di lei, indovinò cosa ella supplichevole domandasse.

— Signorina — rispose il dott. Fargeas — capisco quanto v'ha di penoso in queste separazioni; ma è necessario: dove potreste ricoverare la vostra ammalata altrimenti, qualora senza riserva, non la confidaste alle nostre cure?

— Signore — rispose, Giovanna brevemente, ma come spaventata — vi supplico, usate della vostra autorità, del vostro buon volere, permettendomi di restar qui, come servente.

— Servente? — disse Fargeas, guardando in faccia questa giovanetta delicata e gentile, sotto le sue povere vesti di gramaglia.

Villandry avea ben compreso dove ella andava a finire.

Provò una profonda commozione; gli s'inumidirono alquanto le ciglia ed ebbe come una oppressione al petto.

— Si, signore — disse Giovanna pigliando la inerte mano di Ermanzia che si guardava attorno, restringendo le pupille, come se la luce del di fuori, entrando brutalmente dalla finestra, l'avesse acciecata. — Sì, servente. Ed io servirò bene, avrò cura delle altre come della mia mamma, e si troveranno contenti di me, signore, e voi sarete doppiamente brav'uomo, guarendola e lasciandomi starle accanto per vedere i progressi della vostra cura! So, so tutto. Mi fu detto che voi prendete per le sale delle campagnuole, brave ragazze... io non sono robusta come quelle, ma so tante cose... Sono già una infermiera, io... ah! fatelo, dottore, fatelo! Avrete così cura di due creature invece che di una; di me e di lei!... Non è vero mamma? — domandava istintivamente Giovanna alla infelice, che, la mente altrove, guardava, sorrideva, e rispondeva: Sì, sì, sì, macchinalmente.

Gli allievi aveano una gran voglia di applaudire alla giovanetta. Erano commossi, realmente, per quanto scapigliati. Il Fargeas contrasse le sopracciglia, guardando in faccia questa giovanetta, timida nella sublimità della sua domanda. Mugolò qualcosa fra i denti stringendosi il labbro inferiore fra l'indice ed il pollice. Villandry conosceva essere questa una dimostrazione d'intenerimento del professore, poco sentimentale per temperamento e per abitudine. — Dopo qualche secondo, Fargeas rispose:

— Sta bene! Dopotutto è un'idea come un'altra. L'uniforme è bello. La piccola cuffia vi starà a meraviglia. Mi incaricherò della vostra domanda. Va benissimo.

— Vi saluto signori — disse poi bruscamente agli allievi. Giovanna, raggiante di pallore, con un desiderio di sacrificio e di patimenti, si tirò in parte per lasciarlo passare. Giunto sulla soglia della porta, Fargeas cessò di stringersi il labbro colle dita, e volgendosi alla giovane, la fulminò di uno sguardo acuto, e ritornando verso lei, le tese la mano stringendogliela e disse:

— Voi siete una figlia dabbene.

Poscia rivolgendosi un'altra volta agli scolari, e mostrando loro la demente coi capelli sparsi, che un'altra volta s'era presentata al finestrone e guardava nella sala, coi suoi occhi folli, cantando una canzone della quale non s'udivano che note gutturali e suoni rauchi:

— Le si metta la camiciuola di forza, se continua a far così. A domani!

Tutti gli studenti lo salutarono.

Villandry guardava Giovanna. S'era curvata all'orecchio della madre, le mormorava qualche parola, e la vecchia donna, parando in parte dalla faccia i suoi capelli grigi, mandava, come un bambino, dei baci sulla punta delle dita alla porta donde era uscito il dott. Fargeas.

chèque non fosse giunto ancora alla banca. Quando si presentò dopo pochi minuti, il cassiere si rifiutò di pagare.

L'inglese tornò infuriato a casa del barone De Rothschild, protestando che egli aveva bisogno di essere pagato a vista. Ma le sue furie si calmarono quando vide che i suoi famosi vasi erano stati smontati e che nel fondo era stata veduta la marca di una fabbrica inglese.... di porcellane di Sèvres.

NOTE MILITARI

Il progetto di legge sulla tassa militare da esigersi dagli esentati dal servizio militare nella prima categoria, fissa l'ammontare della tassa in ragione di lire 1.50 a 4 per cento delle imposte dirette pagate dal coscritto o dalla sua famiglia. La tassa dovrà pagarsi entro dodici anni.

CRONACA PROVINCIALE

Il censimento in Provincia. Dal segretario municipale di S. Giov. di Manzano riceviamo le seguenti notizie riferentisi al censimento compiutovi nella notte del 31 dicembre in quel Comune:

Popolazione presente con dimora abituale	n.	2296
Popolazione presente con dimora occasionale	»	2
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno	»	11
Assenti dal Comune e dal Regno	»	23
Totale	n.	2332
Da cui detratti i presenti con dimora occasionale	»	2
Resta la popolazione di diritto in	»	2330
Popolazione secondo il censimento del 1871	»	2257
Aumento nel decennio	n.	73

cioè del 3.50 circa per cento.

Comune di Cercivento.

Popolazione presente con dimora abituale	n.	969
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno	»	27
Assenti all'Estero	»	49
Totale	n.	1045
Popolazione del Comune secondo il censimento 1871	»	888
Aumento quindi nel decennio	n.	157

cioè il 17.67 per cento.

Sull'ultima Assemblea del Consorzio Ledra. *(Comunicato). Flaibano, 19 gennaio.* Intervenuto il giorno 19 corrente alla seduta dell'assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento nella qualità di rappresentante il Comune di San Odorico, e dovendosi discutere sull'ordine del giorno presentato dal Comitato e così concepito:

Relazione economica del Consorzio e provvedimenti relativi,

io aveva presa la parola onde proporre una sospensiva, affine di riferire ed informare i rispettivi Consigli e ricevere istruzione in argomento; e ciò perchè l'art. 21 del Regolamento stabiliva doversi informare i membri dell'Assemblea degli oggetti da trattarsi, mentre, da spiegazioni avute nella sala della riunione, le proposte del Comitato si limitavano a far noti i sussidi ottenuti e chiedere l'autorizzazione di contrarre un mutuo di it. lire cento mila, onde pagar il Comune di Udine; e perchè trovandosi il piano economico, su cui eransi basati i Consigli nel votare la formazione del Consorzio, del tutto sconvolto sì pelle mancate sottoscrizioni di acqua sì pell'incapacità dei Canali, sì per la maggiore spesa riconosciuta necessaria a compiere l'opera, io reputava doveroso informare i Consigli dello stato delle cose e proporre lo studio dei provvedimenti generali da prendersi, onde assicurare la riuscita dell'impresa.

Senonchè, svolgendo la tesi e dimostrando della mancata consegna dell'acqua irrigua esser responsabile l'ingegner Direttore in quanto che s'egli non si fosse assentato per qualche mese forse i lavori sarebbero progrediti con maggior sollecitudine, e mentre stava per aggiungere che anche il ritardo nell'espropriazione avea nociuto all'opera, sorse l'ing. V. Canciani tacciando di *sconveniente* la mia osservazione.

In potea chiedere al Presidente che fosse invitato il suddetto ingegnere a ritirare tale parola e sortire dalla sala perchè il rappresentate di un Comune ha diritto di investigare le cause per le quali si è compromessa la posizione economica del Consorzio senza tema di ricevere parole offensive da uno stipendiato del Consorzio, che non ha diritto a prender parte alle discussioni; ma stante la concitazione degli animi ho creduto prudente soprassedere riservandomi però di far pubbliche con la stampa quelle osservazioni che mi fu tolto jeri di svolgere nell'interesse del Consorzio, e che, interrotto, si presterebbero ad erronee ed artificiose interpretazioni del mio concetto in argomento.

Ing. E. Rosmini

Il Mutuo soccorso in Provincia. Il Consiglio della Società di Mutuo soccorso di Valvasone, fondata il primo aprile 1881, nella sua seduta del giorno 11 corr., approvava il rendiconto di quella Società a tutto 31 dicembre anno decorso, nei seguenti estremi:

Attivo esatto	L. 1580.06
» da esigersi	» 157.10
	L. 1737.16
Passivo	» 112.40
Totale attivo	L. 1624.76
così ripartito:	
In cassa postale di risparmio	L. 1300.—
A mani del Cassiere	» 109.66
Residuo prestito ad un socio	» 58.—
Da esigersi	» 157.10
Totale come sopra	L. 1624.76

A formare un così bell'attivo concorrono per lire 615.56 l'introito netto della lotteria di beneficenza tenutosi in Valvasone il giono 29 giugno decorso, per lire 83 le offerte di cittadini benemeriti.

I soci esistenti al 31 dicembre erano 141; cioè 1 onorario; 10 contribuenti; 94 effettivi maschi e 36 effettive femmine.

Il rendiconto è compilato con tutta chiarezza, per modo che anche i non intendenti di amministrazione, con una semplice occhiata, possono conoscere appunto le condizioni dell'azienda sociale.

La Società e presieduta dal signor Micoli G., presidente, e dai signori Pinni V. e Martinuzzi A., vice-presidenti; Segretario è il sig. Mascherin; cassiere il sig. V. Gallo.

I nostri auguri alla benefica Società che seppe in così poco tempo acquistarsi le simpatie del pubblico e fare un risparmio abbastanza notevole.

Statistica agricola della Provincia. Continuiamo a riassumere i dati del volume ministeriale.

Lavorazione e coltivazione dei terreni.

Nei distretti di Cividale — Maniago — S. Pietro al Natisone i lavori delle terre si compiono quasi generalmente coll'antico sistema, perchè rarissimi sono gli strumenti rurali perfezionati che vennero introdotti e similmente pochissime le buone concimaje costruite nel biennio. Però dal Comizio del primo dei nominati distretti si riferisce che il concime ordinario è più apprezzato; che una parte di esso viene importata dal capoluogo della Provincia e che alcuni agricoltori intendono costituirsi in Società onde utilizzare le ossa che fin'ora vengono esportate. Infine si lamenta il caro prezzo dei concimi artificiali e la poca fiducia nei medesimi pei sofferti insuccessi.

All'opposto, in quelli di Tarcento e Codroipo le lavorazioni si eseguiscono più regolarmente e più abbondanti le concimazioni collo stallatico, pel quale va estendendosi la costruzione di concimaje coperte ed il sistema di innaffiamento della massa colle urine durante la fermentazione. Anche nei distretti di Gemona e di Latisana si nota una maggior tendenza ad utilizzare le urine ed i pozzi neri, e ad aumentare il numero delle concimaje a sistemi razionali. Anzi nell'ultimo dei nominati distretti si usò il Guano del Perù con ottimo risultato nelle risaje e con poco tornaconto nei campi di frumento e di granoturco.

Il comizio di S. Daniele apriva un deposito di macchine agrarie; ma pochi agricoltori mutarono gli antichi coi nuovi strumenti. Per contrario quello di S. Vito al Tagliamento riferisce che in molti comuni del distretto i membri dell'Associazione Agraria Friulana, animati da nobile emulazione, misero in opera strumenti perfezionati, concimaje ben fatte e usarono abbondantemente il concio artificiale della *Ditta Cadorin* di Venezia con splendidi risultati e non senza frutti del dato buon esempio.

Un sensibile progresso nel lavorare e concimare i terreni è pur segnalato nei distretti di Palmanova e Pordenone e nei territori di Clauzetto, Forgaria, Meduno (del distretto di Spilimbergo). In fine da Tolmezzo si scrive al Ministero che negli anni 1878-1879 si sono ottenuti risultati ottimi colla concimazione dei prati naturali e artificiali mediante le ceneri ed il solfato di calce.

Il Sale Agrario.

Intendiamoci bene, sale agrario e non pastorizio. Questo sale si adotta per l'agricoltura con solfato di ferro e con catrame minerale. Probabilmente anche con altri ingredienti. Si vende al prezzo di it. lire 12 al quintale. Gli agronomi come affermava or non ha guari il Dehèrain, nel suo *Cours de chimie agricole*, non sono ancora bene d'accordo sull'azione vera del sale come ingrasso. Però questo valente chimico insieme al Peligot (e come già da tempo il Keller fra noi) riconoscono i buoni risultati del sale sparso in limitate proporzioni sul terreno. I cloruri e specialmente il cloruro di sodio hanno la proprietà di sciogliere il fosfato calcico in *quantités très sensibles.*

Fra noi nel 1876 - 1877 non si vendette del sale agrario, se ne vendette invece negli anni 1878-1879. La regione veneta ebbe in que' due anni il seguente consumo.

Udine	nel 1878	quintali	876.63
Rovigo	»	»	90.23
Udine	nel 1879	»	1057.85
Rovigo	»	»	128.25

Basta che non si confondano assieme il sale agrario col pastorizio!

Nomina. Con decreto ministeriale 5 corr., l'alunno della regia Pretura di Tarcento, sig. Giacomo Fiscal, venne nominato Vice-cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Grosseto.

Incendio. *Pantianicco, 20 gennaio.* Mi trovava ieri per caso in Villaorba frazione del Comune di Pasianschiavonesco e fui testimonio di un grave incendio scoppiato verso le 2 e mezza pomeridiane nella casa del signor Cozzi Romano e fratelli.

Pare che si sviluppasse dapprima nell'aia, e vi potrete ideare quale terribile voracità spiegasse quando vi dica che nell'aia stessa e tettoia sovrapposta erano raccolti ben otto carri di fieno, quattro carri di erba spagna e sei carri di gambi di granoturco!... Le fiamme fumose crepitando intaccavano ogni cosa, sollevando al cielo — assieme a globi fantastici di fumo bianchiccio, greve — nembi di faville spente. Sotto la tettoia v'era un carro, un carretto, un erpice, degli aratri diversi; ma nulla si potè salvare, quantunque la popolazione fin dal principio spontanea accorresse e s'adoprasse con tutto lo zelo possibile.

Si riescì però a circoscrivere il divoratore elemento e ad impedire che si propagasse al locale d'abitazione vicino.

Accorsero tosto ai primi segni dell'incendio i carabinieri della stazione di Basagliapenta, grondanti di sudore; e si adoperarono in modo superiore ad ogni elogio, tanto il signor brigadiere Slavero Giacomo, che i carabinieri Cozzi Antonio, Ban Antonio e Cortese Valentino. Dico il vero che veniva voglia di stringer loro con effusione la mano al vederli correre da ogni parte mettere perfino in pericolo la loro vita per tentar di salvare quel che si potea salvare, per vincere, confinare il fuoco. Non posso a meno di ripeter loro: *Bravi!* che per tal guisa giustificarono una volta di più il nome di *benemerita*, generalmente dato alla loro Arma.

E merita tutte le lodi eziandio la popolazione, chè questi compaesani fecero tutti del loro meglio per impedire che maggiore fosse la già grande sventura.

Accorsero sopra luogo anche il Segretario comunale di Pasian Schiavonesco, signor Greatti, e parecchi altri del circondario, ognuno prestandosi volonteroso ed instancabile nell'opera benefica.

Il danno approssimativo si calcola ad oltre quattro mila lire, tutto compreso.

La famiglia era assicurata per circa metà del danno, per quanto mi si dice.

La causa non si conosce.

DAL LIBRO DELLA QUESTURA.

Arresti. In Buja, fu arrestato G. P. per porto d'arma insidiosa, e deferito all'autorità giudiziaria.

— In Ronchis, per furto qualificato a danno del mugnaio P. F. fu arrestato F. G.

— In Pordenone, fu arrestato C. G. per disordini in istato di ubbriacchezza.

Furto. In Pordenone, fu rubata tanta biancheria per lire 8 ad opera di C. L. in danno di D. R. P.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Colla esecuzione dei lavori di rettifica della cinta daziaria, di costruzione del Canale del Ledra e della nuova strada esterna di ciconvallzione fra le porte urbane di Poscolle e Grazzano, ha avuto in gran parte attuazione il progetto generale approvato dal Consiglio comunale nel 6 settembre 1878, mancando ora al suo compimento l'apertura della nuova strada interna di circonvallazione lungo il Canale suindicato e delle due altre trasversali che dovranno unire la piazzetta della Cisterna e la via Rivis presso la Chiesa di S. Giorgio alla detta strada di circonvallazione interna.

In conseguenza di ciò a termini del suddetto progetto generale dovrebbe essere soppresso il tratto della antica strada interna di circonvallazione fra la porta di Poscolle e lo spazio libero esistente dietro la Chiesa di S. Giorgio.

Ora in base a ciò il proprietario della casa in Via Rivis descritta in mappa al n. 1463 ha presentato domanda perchè dal Comune siagli ceduto oltrechè uno spazio libero della antica fossa urbana, anche il tratto della menzionata strada interna di circonvallazione che sta sulla fronte della casa stessa e del vicino fondo in mappa al n. 1425.

Ciò premesso prima di sottoporre la suddetta proposta alla decisione del Consiglio comunale, si rende di pubblica ragione detta domanda, all'effetto che chiunque possa esaminarla presso questo Ufficio, e presentare ogni creduta osservazione, reclamo od opposizione tanto contro di essa quanto contro la progettata soppressione del tratto di strada interna di circonvallazione nella estesa precisata di sopra, e ciò entro il perentorio termine di un mese decorribile dalla data della affissione del presente all'albo pretorio, e ciò in relazione agli art. 17 e 18 della Legge sui Lavori Pubblici 25 marzo 1865 alleg. F.

Dal Municipio di Udine
li 19 gennaio 1882.

Per il Sindaco
G. Luzzatto.

Vita militare. Genna Andrea e Stoffler Adamo, allievi del secondo anno di corso della scuola militare, sono stati nominati al grado di sottotenenti nel nono reggimento fanteria; Pellegrini Oreste, furiere e Quinzio Corradino sergenti del nono fanteria, furono promossi a sottotenenti e destinati, il primo al sessantesimo reggimento, ed il secondo nel cinquantacinquesimo; Taccani Arturo, sergente nel quarantottesimo, fu promosso a sottotenente del nono.

A proposito della Banda. Dall'imparziale *Biscroma* riceviamo:

A chi scrisse che la somma stanziata per la banda cittadina, e scuole di musica, non sia messa a profitto diciamo che dev'essere ignaro de' regolamenti stabiliti dall'onorevole Giunta per queste istituzioni; perciò vogliamo informarlo onde in seguito prima di scrivere domandi come stanno le cose.

Le sortite per la Banda cittadina sono stabilite dal 1° aprile a tutto ottobre d'ogni anno, riservando gli altri mesi per l'istruzione onde approntare nuovi programmi.

Dunque, i regolamenti si fanno o non si fanno. Si potrebbe praticare qualche variante, ma allora si suggerisce, e non si biasima senza saperne più di così.

Al postutto poi possiamo dire che i progressi della nostra Banda sono notabili; e se le prove fissate fossero sempre della durata stabilita, *e più diligenti,* affermiamo senza tema che potrebbe gareggiare colle prime Bande di qualsiasi altra città.

Ma siccome in oggi si ha il vezzo di non trovare nulla di buono ciò che si fa in casa, così si scrive a dritto e rovescio, mentre i denari per le sopradette istruzioni si spendono con profitto, ed economicamente, anche a confronto di città d'assai *minore importanza* della nostra.

Ripetiamo adunque che si possono dare dei suggerimenti quando sieno utili senza cercare di mettere in forse istituzioni *utilissime per molti.*

Biscroma.

Società operaja. Il Consiglio è convocato per domenica, 22 corrente, alle ore 11 ant. presso l'ufficio di essa Società per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Deliberazioni su altri versamenti fatti illegalmente dai soci a mani del cessato collettore.
3. Soci nuovi.

Avviso alle signore Modiste, Sarti e lavoratrici in bianco. Abbiamo già stampato di questua fatta dai clericali per l'impianto di una scuola femminile. Crediamo che allo stesso argomento si riferisca la seguente, jeri sera ricevuta, e che ci affrettiamo a stampare.

« Vi è una certa Signora autorizzata dalla Superiorità Ecclesiastica, che, recando una circolare, si introduce nelle famiglie agiate, domandando a ciascheduna L. 50 per formare un capitale di L. 8000 allo scopo di fondare nella nostra città una scuola di sarta, modista e lavori in bianco.

Scopo principale sarebbe quello di togliere le ragazze delle diverse scuole d'arte femminili esistenti ed occuparle in questo grande lavoratorio, ponendole sulla retta via della religione.

Esse sarebbero dispensate dal lavoro tutte le feste governative o no, ed obbligate a star lontano da ogni pubblico divertimento, come sarebbero balli, sagre, teatri ecc., affine di conservare intatta la loro onestà pericolante, come dicono le madri cristiane, per i cattivi consigli o la mala educazione delle maestre presenti.

Sperasi che poche saranno quelle famiglie che aderiranno all'invito, tanto più che l'impianto fra noi di un tale stabilimento apporterebbe sconcerto e intera rovina a tante famiglie che dalle arti femminili ritraggono un sostentamento.

Dunque all'erta, Sarte, Modiste e lavoratrici in bianco. Per ora ci limitiamo a questo semplice annunzio.

Una Commissione di Studenti, recossi jeri dal regio Prefetto per protestare contro l'avvenuto strappo della bandiera nazionale nella dimostrazione di giovedì sera.

La seconda dimostrazione. Voci contradditorie circolavano ieri per una nuova dimostrazione che si voleva fare contro l'organo clericale della città. Alla sera, verso le ore sette, in piazza Vittorio Emanuele, c'erano dei gruppi di giovanotti. Parecchi esemplari del *Cittadino Italiano* vennero bruciati.

Si ripeteva insistentemente che una nuova dimostrazione sarebbesi fatta. Mancava però chi la iniziasse; cadendo così da sè l'asserzione dell'organo settario surricordato, che la dimostrazione dell'altra sera fosse cosa combinata chi sa da chi, mentre non era che uno sfogo necessario alla concitazione d'animo della nostra gioventù per gl'insulti di quel giornale alla memoria del Re Galantuomo.

***

Nei paraggi di Santo Spirito passeggiavano su e giù carabinieri e guardie di pubblica sicurezza. Si temeva che — avvenendo la dimostrazione — non volessero i dimostranti recarsi colà, come pur fecero nella sera di giovedì.

***

Intanto nel giardino vecchio raccoglievasi un nucleo di giovani.

Passata la parola d'ordine che lungo le vie non si dovessero emettere grida nè di viva, nè di morte, verso le otto, si procedette per via d'Isola e per Mercatovecchio — con la bandiera nazionale in testa — fino alla piazza Vittorio Emanuele. Quivi i dimostranti si fermarono. Alcuni colla bandiera salirono sulla Piazzetta di San Giovanni. Gli altri si fermarono al basso. Fra tutti, sorpassavano i seicento. Il signor Francesconi Antonio allora prese ad arringare la folla. Ci fu impossibile — per l'improvvisazione della tribuna — di stenografare il discorso, ripetutamente applaudito; quindi non possiamo che darne i concetti principali.

Cittadini! È per la terza volta — diss'egli — che ci troviamo riuniti per protestare contro le insinuazioni, gli insulti al nostro patriottismo dell'organo della setta nera; contro quel giornale ch'ebbe tra noi vita e che noi eravamo abituati a rispettare come si rispettano tutti indistintamente; contro quel giornale che — malgrado fosse da noi rispettato — non rispettò noi — e non rispettò nemmeno la memoria del nostro primo Re, il quale italiani e stranieri proclamarono Re galantuomo. La memoria di Vittorio Emanuele — davanti a cui tutte le bandiere italiane s'inchinarono — non quando e perchè potente, ma quando era debole ancora — anzi il più debole fra i principi italiani — e perchè appunto galantuomo — venne insultata dall'organo di una setta che si dice — ma non è cristiana.

Vittorio Emanuele — che nella disastrosa giornata di Novara raccolse la vinta ma onorata bandiera riassumente le aspirazioni degli italiani tutti — e giurò di consacrar la sua vita al bene della Patria — quel giuramento mantenne. Rimaneva Roma; ed egli ebbe il conforto e l'orgoglio di assidersi in Roma primo Re d'Italia — compiendo opera — oltrechè politica — di rivendicazione religiosa, col togliere alla religione i puntelli delle baionette; quei puntelli che nel medio evo s'erano mutati nei roghi, nelle torture. Poichè mentre il Vangelo è tutta una pagina d'amore scritta da Cristo consolator degli afflitti, la Chiesa di Roma fu seme d'odio e di dolori.

Ma noi uniamoci — concordi nell'affetto della Patria — concordi nell'idea, di farla grande; e questa unione per oscuro lavoro della setta nera non potrà essere infranta. La setta nera qualunque vessillo dispieghi, non può fare più proseliti; è una setta morta. Così chi ci insultò per noi più non esiste — è al bando delle leggi della civiltà e dell'onestà.

Cittadini! La dimostrazione con questo è finita, sciogliamoci con evviva a Vittorio Emanuele, a Re Umberto, all'Italia all'idea che gli animi tutti unisce!

***

Tutti a quegli evviva risposero gridando Evviva; e la dimostrazione quindi pacificamente si sciolse.

Pericolo. Jeri tre cittadini si avanzavano con una vettura ad un cavallo per lo stradone di Palmanova; ed avendo trovato aperto il cancello della ferrovia al passaggio livello, senza vedere un treno che veniva lentamente dietro un altro treno fermo che copriva, poco mancò non ne rimanessero investiti. Si salvarono con un colpo di frusta dato al cavallo in buon punto.

Circolo Artistico udinese. I signori Soci sono invitati questa sera, sabato 21 corr., alle ore 8 pom. ad assistere ad una Conferenza che terrà il socio sig. Fiammazzo prof. Antonio sul tema: «Giotto e la Pittura nel trecento».

A questa Conferenza farà seguito un trattenimento famigliare.

La Direzione

Società agenti di commercio. Il sottoscritto rende partecipe ai Soci della cessata Società agenti di commercio che il capitale di quella ragione a tutto 31 dicembre 1881 ascende a lire 910 che tuttora si trovano alla Banca popolare friulana.

Udine, 20 gennaio 1882.

Andrea Colosio.

Mercato granario. Fornito abbastanza di generi; come il solito però in maggior quantità il granoturco che continua ad essere vivamente ricercato, presentandosi anche oggi in aumento.

Granoturco da l. 12 a l. 14.50.

Cinquantini da l. 10 a l. 12.

Sorgorosso poco e non molto ricercato, raggiunse però lo stesso le l. 7 a l. 7.20.

Fagiuoli di pianura lire 23.75.

Castagne con stentata vendita, si pagarono da lire 17 a lire 22 il quintale.

Frumento e segala non ne abbiamo veduta.

Notiamo una quantità di compratori in granoturco anche da Pordenone e limitrofi comuni.

Società di Mutuo Soccorso tra parucchieri e barbieri. La sera del 2 febbraio questa Società darà un ballo al *Teatro Nazionale* ad incremento del fondo sociale, ed il terzo netto a beneficio dell'Istituto mons. Tomadini.

Il prezzo del biglietto è di it. lire 3.

Ogni socio può condurre sotto sua responsabilità due donne.

La vendita dei biglietti si fa presso i parucchieri del centro.

Udine, li 22 gennaio 1882.

La Direzione

Ballo degli studenti. Gli studenti daranno un ballo al Nazionale la sera di sabato 28 gennaio. Coloro, che anche non studenti desiderassero farne parte, restano avvertiti, che è aperta l'iscrizione presso i signori librai Paolo Gambierasi ed Antonio Francescatto, e che la tassa è di lire 4. Sono pregati poi coloro che avessero questo desiderio, di inscriversi prima del giorno 25 gennaio, onde raggiungere per tal giorno il numero dei soci voluto.

La Presidenza

Teatro Nazionale. Ricordiamo che domani a sera ha luogo il secondo veglione a questo simpatico teatro. La valentia dell'orchestra — oramai proverbiale; la sceltezza dei ballabili, taluni fin dalla prima sera applauditi; l'esser diggià *avanti* — come suol dirsi — colla stagione del carnovale, dànno la certezza che avremo domani a sera un veglione splendido.

Presso la libreria Gambierasi trovasi in vendita il bel volume *Poesie minime* del prof Luigi Pinelli (del nostro R. Liceo) al prezzo di italiane lire 3.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 18 gennaio, numero 5, contiene:

1, 2, 3, 4 e 5. Avvisi d'asta. L'Esattore di Bagnaria Arsa fa noto che alle 10 ant. del 13 febbraio pross. davanti la Pretura di Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

6 e 7. Id. L'Esattore di S. Giorgio di Nogaro fa noto che alle 10 ant. del 13 febbraio pross. davanti la Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

8 e 9. Id. L'Esattore di Marano Lacunare fa noto che alle 10 ant. del 13 febbraio pross. davanti la Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

Fiera di vini ed esposizione di oli. Il Comizio Agrario di Verona avverte che la Esposizione fiera di vini nazionali, vermouth, aceti, macchine ed attrezzi enologici, nonchè la Esposizione con concorso a premi di oli vegetali, semi oleiferi, residui dell'oleificio e macchine per l'estrazione, chiarificazione e conservazione dell'olio, avranno luogo in Verona nei giorni 13, 14, 15, 16 aprile 1882.

Con altro avviso verranno fatti conoscere i regolamenti, le ricompense, e le facilitazioni che saranno accordate dalle amministrazioni daziarie e ferroviarie.

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che erige in corpo morale il pio legato Cacciolino a favore dei poveri di Sant'Arcangelo Tremonti.

3. Decreto che trasferisce la sede della sezione elettorale commerciale di S. Niccolò Gerrei da questo Comune a quello di Villesalto.

4. Decreto che aumenta lo stipendio al contabile del portafoglio del tesoro.

5. Disposizione nel personale del ministero della guerra, nel regio esercito e nel personale giudiziario.

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 corrente contiene.

1. Nomine all'Ordine della Corona

2. Decreto che aumenta dell'1 per 100 l'interesse dei Buoni del Tesoro, stabilito col decreto 10 febbraio 1881.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Sabato. Annuale a Gradisca. Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele e Spilimbergo.

Domenica. Settimanale a Tarcento.

NOTE AGRICOLE

Come accrescere il prodotto delle viti. Le vigne si possono migliorare nei seguenti modi:

1. Colla potatura iberna o primaverile allungandola o raccorciandola, secondo le circostanze, ed operandola ad un'epoca più che ad un'altra a norma dello stato delle viti, e tenuto conto anche del suolo e del clima;

2. Colla potatura estiva, cioè la scacchiatura e la cimatura o spuntatura;

3. Bollo scasso decennale (termine medio) dell'interfilare, o per esso colla fognatura, e trattandosi di viti maritate al alberi, col *circonfussuro* o sooncamento;

4. Coll'uso dei conci complessi e dei soversci, pur essi complessi;

5. Colle terre vergini e coll'alternanza delle terre al pedale delle viti;

6. Colla vangatura annuale e le zappature estive:

7. Collo scalzare un po' le viti in autunno, recidere le radici superficiali, e incalzarle invece ai primi calori;

8. Colle distanze, aumentandole cioè o riducendole;

9. Coll'innesto e coi nuovi vitigni;

10. Colle proppagini e il capogatto;

11. Colle piegature estive dei tralci destinati alla produzione nell'anno successivo;

12. Con tutti quei mezzi atti a prevenire la colatura in primavera;

13. Con quelli altresì tendenti a prevenire i danni degli insetti, quelli dei geli d'inverno, le brine e il freddo umido di primavera, infine il secco eccessivo d'estate;

14. Col drenaggio;

15. Colla specializzazione, schiantando, se occorre, i noci, i peri, i meli, ecc. posti tra le viti, onde scoprire i loro pampini;

16. Con allungare almeno — in simili condizioni — le ceppaie;

17. Coll'uso delle terre cotte, nel caso di vini deboli, e di materie legnose invece e residui di concerie, ecc. quando si tratti di quelli poveri di tannino;

18. Coll'anticipare la maturanza torcendo, se occorre, o ferendo i tralci, come per il cotone; ovvero cogli altri mezzi suggeriti dalla pratica (altezza delle viti, zappature, adacquature a sera sulle frondi, ecc.);

19. Collo scortecciamento superficiale delle epidermidi;

20. Colla succissione delle vecchie ceppaie, ovvero il loro abbassamento, riducendole, per risparmio di pali, ad alberello senza sostegno;

21. Collo svellere le vecchie vigne dopo aver piantato nuovi filari;

22. Collo svellerle eziandio se piantate troppo profondamente, scassinare di nuovo il suolo, farlo a banchine, se occorre, e ripiantarvi infine nuove viti;

23. Infine collo schiantarle affatto per porre al loro posto altre coltivazioni.

ULTIMO CORRIERE

Si ritiene prossima la creazione dei Ministeri del Tesoro e delle Poste e Telegrafi.

— È opinione comune che le elezioni generali politiche avranno luogo nel corrente anno, ma si attribuisce al Ministero la ferma decisione di condurre a termine prima dello scioglimento della Camera alcune Leggi delle più importanti e già pronte per la discussione.

— Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato la commissione di 50 nuove locomotive e di 900 vagoni per le ferrovie dell'Alta Italia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Maddalena, 20. Il comandante dell'*Esploratore* partì per Caprera alle ore 8 antimeridiane, donde ripartirà con Garibaldi e famiglia alle ore 3 pomeridiane. Domattina verso le ore 8 l'*Esploratore* arriverà a Posillipo.

Madrid, 20. L'*Estandarte* dice che il Vaticano telegrafò a Madrid di sopprimere i pellegrinaggi, se di carattere politico.

Marsiglia, 20. Una riunione di 300 socialisti protestò violentemente contro gli arresti di Parigi in occasione della dimostrazione Blanquista.

Maddalena, 20. Garibaldi è partito da Caprera alle ore 3 1|2 sull'*Esploratore*.

Parigi, 20. Il *Telegraphe* ha da Tunisi: Roustan afferma che Tajeb fu incarcerato in seguito ad una lettera compromettente diretta al Sultano. Questa affermazione è poco creduta. Il governo francese chiese al Bey spiegazioni sull'agitazione che continua grandissima.

Vienna, 20. In seguito a migliori informazioni il *Fremdenblatt* dichiara perfettamente infondata la notizia che la Porta protestò od è intenzionata di protestare contro i provvedimenti nella Bosnia ed Erzegovina.

ULTIME

Cattaro 20. L'insurrezione è scoppiata in tutta l'Erzegovina; non tarderà ad invadere la Bosnia.

Nel Crivoscie regna anarchia completa; gl'insorti scacciano tutti gli appostamenti di gendarmi o soldati dalle loro stazioni. Questi si rifugiano a Mostar. Spesso gl'insorti massacrano una parte dell'appostamento militare, come avvenne nel recente fatto fra Bilek e Gacko.

La schiera di Kovacevic ammonta a tre mila eroi della libertà, che non si lasciano mai sorprendere, quantunque appaiono in diversi luoghi. Con audacia fenomenale i capi degl'insorti pranzano pacificamente a Mostar, a Metkovic ed altre città.

La guarnigione dell'Erzegovina è sgomentata, e la confusione regna su tutta la linea. Le truppe non sanno dove accorrere per estinguere l'incendio insurrezionale; spesso si nascondono per non eseguire gli ordini ricevuti: preferiscono la vita all'ordine. Non giungendo reggimenti austriaci di rinforzo, presto avrà luogo un massacro inaudito.

Kovacevic ed i suoi compagni assalliscono caserme, appostamenti militari, treni postali, senza distinzione. «Fuori l'Austria!» è il grido predominante: l'autonomia completa è solamente reclamata.

I soldati austriaci si trovano a cattivo partito. Un centinaio di gendarmi si sono uniti alle bande degli insorti.

Roma, 20. L'onor. Depretis ha diramato una circolare nella quale chiede che lo s'informi telegraficamente delle sommosse e reati politici.

Baccelli chiese che si condoni a Sbarbaro la pena disciplinare votata dal Consiglio superiore, avendo egli, in lettera, riconosciuta giusta la condanna.

L'onorevole Ricotti assume la direzione della destra per quest'ultimo periodo della sessione parlamentare.

— Continua la eccitazione dell'opinione pubblica contro la società Oblieght-Fremy e i giornali venduti.

Costantinopoli, 20. Un ufficiale assalì colla sciabola il ministro della guerra Osman pascià. Fu tosto arrestato.

Vienna, 20. A Korito nell'Erzegovina è successo il 17 il primo combattimento. Rimasero morti un ufficiale e 10 insorti, e feriti un ufficiale e 6 soldati.

Telegrammi particolari

Parigi, 21. I giornali dicono non trattarsi tanto dello scrutinio di lista quanto di sapere se la revisione sarà parziale od integrale. Gambetta sosterrà la revisione parziale. La Commissione dei 33 voleva ieri conferire con Gambetta E. probabile che conferirà oggi. Parecchi giornali osservano che il Senato respingerà certamente la revisione illimitata. La Camera, pronunciandosi per la revisione illimitata, renderebbe la revisione impossibile.

Londra, 21. La prigionia di Parnell, Kelly e Obrion si prorogherà ancora di tre mesi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete *Milano 19 gennaio.* Anche l'odierno andamento degli affari non offriva nulla di notevole. Le transazioni si mantengono in una cerchia assai limitata, e i prezzi che si verificano per vendite di alcune balle di organzini 18 22 e 20|24 qualità bella corrente da L. 65.50, a L. 66.50 e di qualche partitella di greggie 9|11 e 10|12 pure belle correnti da L. 56 a 57, non possono dar norma e variare le ultime quotazioni. Si conosce infatti la vendita di un organzino 20|24 sublime a L. 69 circa.

Zucchero. *Trieste,* 20. Centrifugati primi da fiorini 32 a 32.25; primissimi da 32.75 a 33.

Petrolio. *Trieste,* 20. Mercato fermissimo ed in aumento. L'America pure in aumento.

Caffè. *Trieste,* 20. Seguendo l'andamento degli altri mercati, anche il nostro fu oltremodo fiacco ed i prezzi subirono un ulteriore ribasso.

Pellami. *Trieste,* 20. Coll'incominciar dell'anno e per tutto questo mese s'è sviluppato un miglior andamento nell'articolo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 gennaio.

Rendita god. 1 luglio 87.48 ad 87.68. Id. god. 1 gennaio 89.65 a 89.85. Londra 3 mesi 25.80 a 26.—. Francese a vista 104.— a 104.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.95 a 20.90; Banconote austriache da 219.— a 219.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 20 gennaio.

Napoleoni d'oro 20.87 1|2; Londra 25.93; Francese 104.50; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 906.—; Rendita italiana 90.—.

BERLINO, 20 gennaio.

Mobiliare 554.50; Austriache 536.—; Lombarde 243.—; Italiane 87.25.

PARIGI, 20 gennaio.

Rendita 3 0|0 82.40; Rendita 5 0|0 118.40; Rendita italiana 86.—; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni 256.—; Londra 25.19.1|2; Italia 3.1|2; Inglese 100.3|8; Rendita Turca 12.70.

VIENNA, 20 gennaio.

Mobiliare 302.25; Lombarde 138.—; Ferrovie Stato 300.—; Banca Nazionale 825.—; Napoleoni d'oro 9.50.1|2; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 119.80; Austriaca 74.25.

LONDRA, 19 gennaio.

Inglese 100.5|16; Italiano 86 3|8; Spagnuolo 27.1|4; Turco 12.3|8.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 21 gennaio.

Londra 119.80; Argento —.—; Nap. 9.50 |—

MILANO, 21 gennaio.

Rendita italiana 89.65; Napoleoni d'oro 20.90.

Agostinis Giov. Batt., *gerente respons.*

Vedi in quarta pagina avviso *Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.*

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forme di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONDANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIOMI CEREBRALI prodotte da *cadute* e da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile per lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi delle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

PREZZO: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, lì 30 *dicembre* 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benfici risultati del sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLOALLI.

Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la *corda lubrificante*, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?.

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; **BIMBI** e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle e Mercatovecchio*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, e tanti altri.

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — **Udine**

Pomata infallibile

per prevenire e guarire i Geloni (Buganze).

VERA RUGIADA DI S. GIOVANNI

Cent. 40 al vasetto con istruzione.

Specialità della Farmacia S. Biagio Via Garibaldi, Venezia.

Esclusivo deposito per Udine e Provincia, Farmacia **L. BIASIOLI.**

Pastiglie antibronchitiche

PRODOTTI SPECIALI

del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

CONTRO le contraffazioni esigere la Marca di fabbr. e la firma DE-STEFANI

SCIROPPO BRONCHIALE De-Stefani a base di vegetale

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipaz., Catar., Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere comministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00.

Sciroppo bronchiale — Prodotti Speciali

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25.

Deposito principale in Vittorio *farmacia* DE-STEFANI. *In* Udine *alla farmacia* COMELLI *via Paolo Canciani.*

Laboratorio De-Stefani

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

— *Città, Bognergasse N. 2* —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire **4**, mezzo a lire **2,50**, piccola a lire **1,35**.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scattola L. **1,30**.

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scattole di vetro a lire **3**, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. **85** per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire **5,25**.

SAPONE DI ERBE medico-aromatico — Supera incontestabilmente *ogni* preparato di simile specie; tanto per la sua *salutifera virtù* — quanto per l'effetto *sorprendente* che produce sulla cute la più negletta Oltre alla proprietà di purificar la cute, esso possiede tutte le *virtù medicinali* onde mantener l'organismo e la superficie della medesima nel più *bello stato normale*. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, *lentiggini, pustole, nei, bitorzoletti, effelidi*, le *macchie gialle e rossiccie*, dà alla cute un'*aspetto fresco e rosato*, preservandola dall'influenza nociva del *variamento* della *temperatura*.

Questo *sapone di erbe*, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche **UTILISSIMO PER BAGNO** e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. **80**.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor POPP e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie *Filipuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri* farmacia «al Redentore» Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti *Roviglio* e *Varascini*. — IN GEMONA *L. Billiani*. — IN TOLMEZZO *G. Chiussi*. — IN PORTOGRUARO *A. Malipieri*. — IN S. VITO *P. Quartaro*. — IN ODERZO *L. Cinatti*.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A CHIAIA 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.